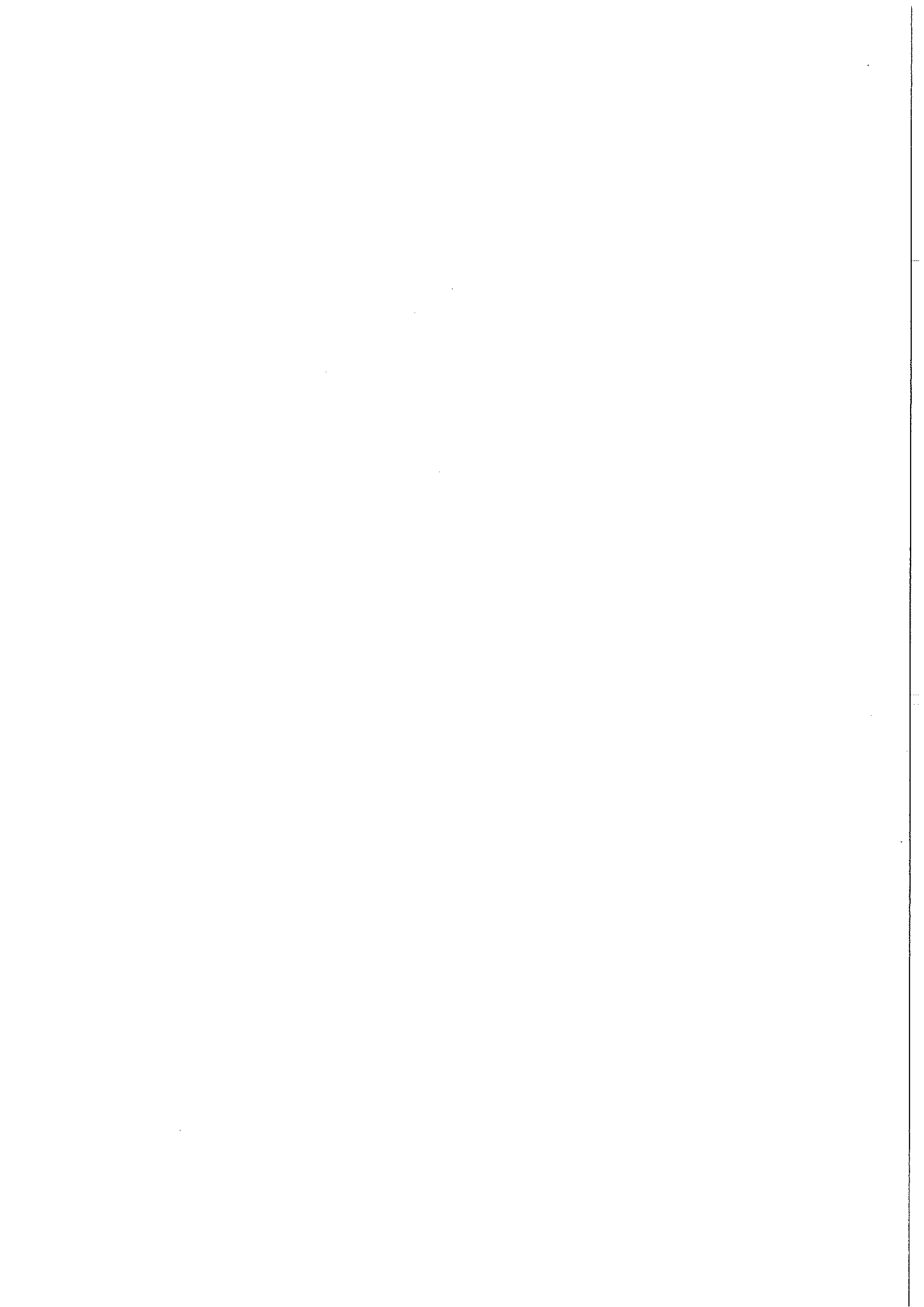




COMUNE DI VALLE DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

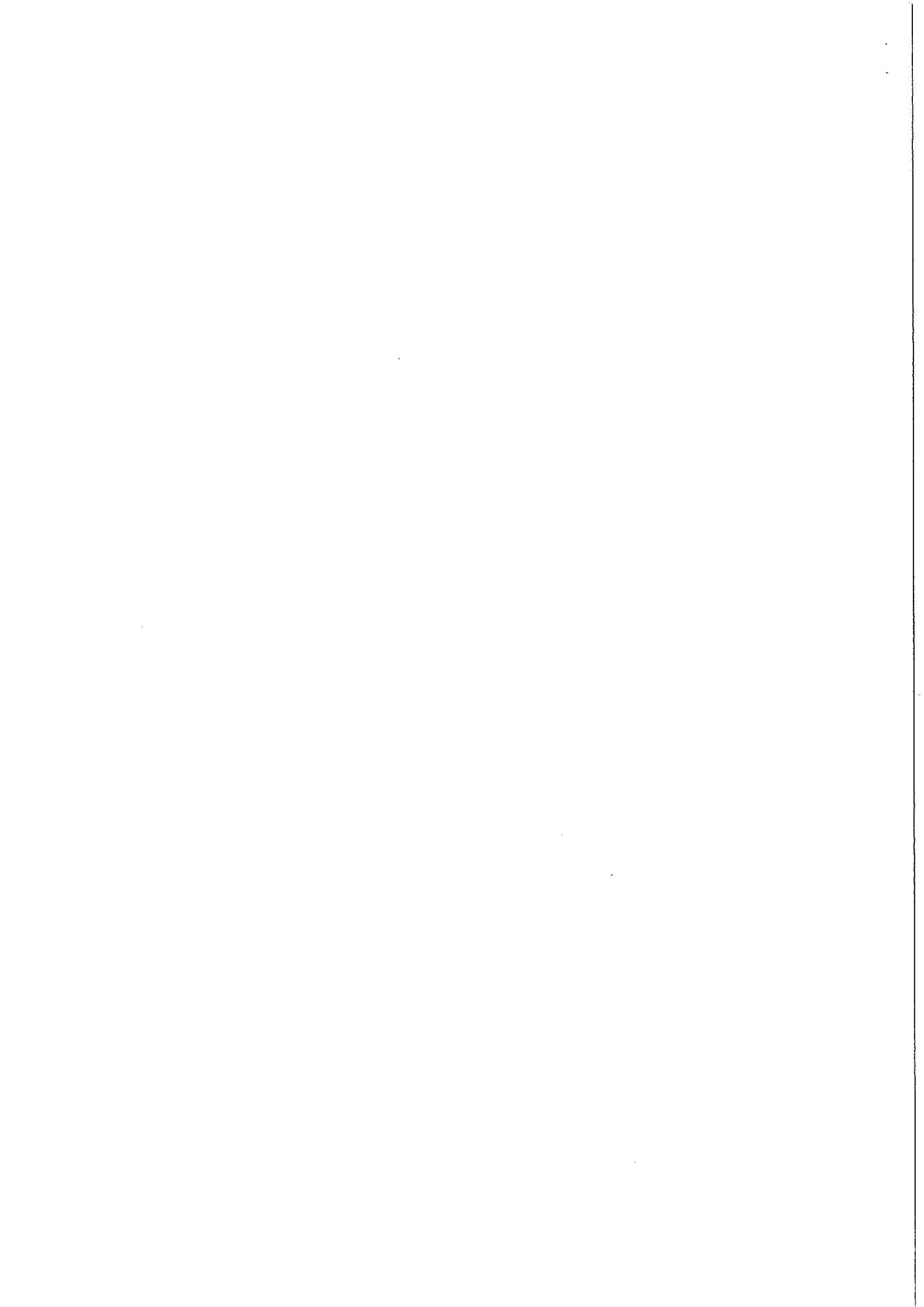
Relazione al rendiconto Esercizio 2010





COMUNE DI VALLE DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

Relazione al rendiconto
Esercizio 2010



RELAZIONE AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2010
ART. 151, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267

INDICE:

- I. PREMESSA
- II. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010
- III. LE ENTRATE TRIBUTARIE
- IV. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
- V. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- VI. LE ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, DA TRASFERIMENTO DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI
- VII. LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI
- VIII. PROGRAMMI
- IX. LE SPESE CORRENTI
- X. LE SPESE IN CONTO CAPITALE
- XI. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
- XII. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2010, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000
- XIII. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 10 GIUGNO 2003, N° 15511
- XIV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI
- XV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE
- XVI. IL RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE
- XVII. IL RISULTATO COMPLESSIVO
- XVIII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

I. PREMESSA

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale. L'applicazione della disciplina del conto economico, per effetto del comma 164 dell'art.1 della legge finanziaria 2006 (l. 23.12.2005, n. 266), non è applicata ai comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Ciò significa che per il Comune di Valle di Cadore è obbligatorio redigere il solo rendiconto finanziario e conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

II. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2010, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo (Deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 in data 24.03.2010).

Nel corso dell'esercizio sono state approvate n° 3 variazioni al bilancio (compresa quella di assestamento) riassunte nel seguente schema:

N.	Data	Organo deliberante	Importo della variazione	Ratifica C.C. n. - data
19	29/06/2010	Consiglio Comunale	75.937,60	-
43	12/10/2010	Giunta Municipale	46.919,81	29 - 22/10/2010
27	26/11/2010	Giunta Municipale	87.770,24	34 - 14/12/2010
TOTALE			210.627,65	
Note				
L'importo delle variazioni è quello indicato nel quadro riassuntivo riportato in ciascun atto deliberativo.				

E' stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva:

Delibera di G.M. n. 35 del 30/07/2010 – Importo del prelievo € 1.444,99;

Le variazioni elencate hanno determinato uno scostamento complessivo rispetto agli stanziamenti iniziali come riportato nel prospetto che segue:

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento in %
Entrate tributarie	861.195,64	881.744,65	+2,39
Entrate da trasferimenti correnti	502.642,00	554.307,80	+10,28
Entrate extratributarie	324.436,94	394.166,24	+21,49
Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	393.941,90	436.278,44	+10,75
Entrate da accensione di prestiti	1.094.000,00	1.094.000,00	-
Entrate da servizi per conto di terzi	248.000,00	248.000,00	-
Avanzo di amministrazione	99.085,56	125.432,56	+26,59
TOTALE ENTRATA	3.523.302,04	3.733.929,69	+5,98

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento in %
Spese correnti	1.458.745,37	1.500.453,16	+2,86
Spese in conto capitale	637.432,56	806.352,42	+26,50
Spese per rimborso di prestiti	1.179.124,11	1.179.124,11	-
Spese per servizi per conto di terzi	248.000,00	248.000,00	-
TOTALE SPESA	3.523.302,04	3.733.929,69	+5,98

NOTE

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio 2010, suddividendola nelle canoniche tre sezioni: conto competenza, conto residui e spese d'investimento. La struttura dell'analisi sottende, quali punti di riferimento principali, il controllo sul gettito delle entrate comunali e l'assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio. In particolare quest'ultima, si segnala come definitiva modalità di osservazione e analisi dei risultati della gestione amministrativa comunale, vista come aggregato di singole unità operative (appunto, i servizi) alle quali sono stati assegnati obiettivi di gestione generali e/o specifici da parte dell'Amministrazione nelle opportune sedi programmatiche (Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale, Assegnazione delle risorse: PEG).

III. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I delle entrate. Il titolo è stato suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento in %
Imposte	603.544,65	606.249,88	+0,45
Tasse	274.500,00	272.845,99	-0,60
Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	3.700,00	3.700,00	-
TOTALE	881.744,65	882.795,87	+0,12

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti dal rendiconto attuale	Scostamento in %
Imposte	89.464,48	91.905,55	+2,73
Tasse	250.574,56	251.375,02	+0,32
Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	1.850,00	1.850,00	-
TOTALE	341.889,04	345.130,57	+0,95

IV. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento in %
Trasferimenti dello Stato	477.477,53	484.378,58	+1,44
Trasferimenti della Regione	32.685,25	31.020,93	-5,09
Trasferimenti della Regione per funzioni delegate	0	0	-
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	0	0	-
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	44.145,02	44.145,02	-
TOTALE	554.307,80	559.544,53	+0,94

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento in %
Trasferimenti dello Stato	31.316,14	31.316,14	-
Trasferimenti della Regione	29.022,98	29.021,15	-0,01
Trasferimenti della Regione per funzioni delegate	0	0	-
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	0	0	-
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	22.380,67	22.380,67	-
TOTALE	82.719,79	82.717,96	-0,01

V. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento in %
Servizi pubblici	121.000,00	121.447,16	+0,37
Proventi dei beni dell'ente	235.666,24	235.666,24	-
Interessi attivi	3.500,00	2.924,37	-16,45
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	0	0	-
Proventi diversi	34.000,00	35.562,32	+4,59
TOTALE	394.166,24	395.600,09	+0,36

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento in %
Servizi pubblici	27.342,04	39.830,26	+45,67
Proventi dei beni dell'ente	66.240,81	66.391,71	+0,23
Interessi attivi	500,00	500,00	-
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	0	0	-
Proventi diversi	17.665,33	16.706,05	-5,43
TOTALE	111.748,18	123.428,02	+10,45

VI. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento in %
Alienazione di beni patrimoniali	64.419,87	62.602,91	-2,82
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.858,57	22.858,57	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	279.000,00	185.000,00	-33,69
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	10.000,00	10.000,00	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	35.000,00	32.847,22	-6,15
Riscossione di crediti	25.000,00	23.500,80	-6,00
TOTALE	436.278,44	336.809,50	-22,80

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento in %
Alienazione di beni patrimoniali	21.718,34	21.718,34	-
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	161.658,68	161.658,68	-
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	79.701,76	61.524,16	-22,81
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	51.000,00	12.000,00	-76,47
Riscossione di crediti	14.779,64	4.987,64	-66,25
TOTALE	328.858,42	261.888,82	-20,36

VII. LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo V delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento in %
Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0	-100,00
Finanziamenti a breve termine	0	0	-
Assunzione di mutui e prestiti	94.000,00	0	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	-
TOTALE	1.094.000,00	0,00	-100,00

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento in %
Anticipazioni di cassa	0	0	-
Finanziamenti a breve termine	0	0	-
Assunzione di mutui e prestiti	209.631,09	209.631,09	-
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	-
TOTALE	209.631,09	209.631,09	-

VIII. PROGRAMMI

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2010 sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2010-2012.

Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ciò non esime gli altri enti dal prevedere una forma di gestione che ha come motore principale il Responsabile del Servizio al quale l'organo esecutivo ha assegnato risorse finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi. Da tale assegnazione scaturiscono 4 programmi coordinati da 3 responsabili:

Denominazione servizio	Responsabile	Categoria contrattuale
Area amministrativa	Toscani Matteo Savaris Bruno	Sindaco
Area economico-finanziaria	De Col Giorgio	D2
Area tecnico-manutentiva	Toffoli Antonio	D2

Ai Responsabili dei servizi, individuati con decreti sindacali, risultano dunque assegnati gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010-2012.

In quella sede sono state inoltre precisate alcune linee di azione amministrativa alle quali i responsabili titolari di posizioni organizzative si sono dovuti uniformare. Nell'ambito di tali indirizzi spettano al Responsabile del servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa (con procedura abbreviata previa apposizione del visto di conformità sui documenti giustificativi della spesa), nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

Nei casi previsti dai commi 2 (spese obbligatorie) e 5 (spese in conto capitale) dell'art. 183 del D.Lgs. n° 267/2000 non è necessario attivare l'ordinaria procedura di impegno.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile del servizio con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo è stato precisato che l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio (previo esperimento di gara, se prescritto) contenente quantità determinate in via presuntiva

sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del servizio può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, gasolio per riscaldamento, gas metano e acqua.

Non sempre l'atto gestionale spetta al Responsabile del servizio a cui è affidato il budget; infatti per esigenze di efficienza amministrativa la determinazione d'impegno può essere adottata dal Responsabile che, per competenza settoriale, è in grado di seguire con più precisione l'iter burocratico, previa intesa con il Responsabile interessato.

Spetta ai Responsabili dei servizi la scelta del contraente in relazione ai contratti d'opera intellettuale, non rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 110 del D.Lgs. n° 267/2000 (incarichi per funzioni direttive e collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità). Per questi ultimi resta ferma la competenza dell'organo politico.

Inoltre il Responsabile dell'ufficio tributi risponde dell'accertamento delle entrate tributarie. Per le entrate extratributarie la competenza dell'accertamento è assegnata al Responsabile del servizio al quale ciascuna entrata è correlata.

IX. LE SPESE CORRENTI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I delle spese, suddiviso per funzioni e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Funzioni	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento in %
Amministrazione generale, gestione e controllo	640.270,01	565.911,12	-11,61
Polizia locale	33.200,00	31.360,87	-5,54
Istruzione pubblica	96.264,74	86.093,63	-10,57
Cultura e beni culturali	3.000,00	500,00	-83,33
Settore sportivo e ricreativo	14.000,00	9.746,68	-30,38
Settore turistico	32.798,11	23.654,11	-27,88
Viabilità e trasporti	270.253,34	239.768,30	-11,28
Territorio e ambiente	250.263,64	245.306,80	-1,98
Settore sociale	160.403,32	139.780,64	-12,86
TOTALE	1.500.453,16	1.342.122,15	-10,55

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Funzioni	Impegni dal precedente rendiconto	Impegni del rendiconto attuale	Scostamento in %
Amministrazione generale, gestione e controllo	291.145,08	235.517,80	-19,11
Polizia locale	50.087,15	49.913,15	-0,35
Istruzione pubblica	64.663,18	35.783,27	-44,66
Cultura e beni culturali	2.500,00	0	-100,00
Settore sportivo e ricreativo	3.623,76	2.084,04	-42,49
Settore turistico	16.578,46	13.902,92	-16,14
Viabilità e trasporti	33.682,91	21.916,28	-34,93
Territorio e ambiente	77.792,11	70.834,31	-8,94
Settore sociale	60.385,29	60.192,62	-0,32
TOTALE	600.457,94	490.144,39	-18,37

X. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell'esercizio, verificando solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale.

Un capitolo a parte è rappresentato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. A quest'ultima è destinato il successivo paragrafo XI e ad esso si rimanda.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un'attenta ripartizione dell'avanzo di amministrazione accettato per recuperate, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve.

Negli schemi successivi sono riepilogate le spese di investimento impegnate nel corso dell'esercizio e le relative fonti di finanziamento accertate:

SPESE DI INVESTIMENTO	IMPORTO IMPEGNATO
Lavori adeguamento norme sicurezza Palazzo Municipale	80.000,00
Spese per progettazioni	24.960,40
Attrezzature	2.937,60
Acquisto immobile di proprietà della Cooperativa di consumo	4.000,00
Opere di interesse collettivo nel campo agro-silvopastorale	24.919,87
Lavori migliorie boschive	4.925,54
Progetto "La Traversata del Centro Cadore"	39.085,55
Studio dissesto idrogeologico a valle Chiesa pievanale di S. Martino	50.000,00
Asfaltature strade comunali	50.000,00
Lavori minori	88.886,00
Opere di urbanizzazione	32.847,22
Lavori rifacimento scalinata collegamento P. Marconi e V. Maestra	161.347,00
Sostituzione lampade impianto illuminazione pubblica	18.000,00
Sistemazione cimiteri	10.000,00
TOTALE SPESE IMPEGNATE	591.909,18

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO
Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	32.847,22
Proventi concessioni cimiteriali	10.000,00
Alienazione terreni comunali e diritti vari	47.677,37
Migliorie boschive	4.925,54

Contributi in c/capitale dallo Stato	22.858,57
Contributi in c/capitale dalla Regione	185.000,00
Contributi in c/capitale da altri enti pubblici	10.000,00
Mutui concessi dalla Cassa DD.PP./da altri istituti:	0,00
Rimborso fondo di rotazione per progettazioni	23.500,80
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	336.809,50
TOTALE SPESE IMPEGNATE	591.909,18
DIFFERENZA (finanziata con mezzi propri)	-255.099,68

XI. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2009 è stato approvato con **deliberazione del Consiglio comunale n° 2 in data 24.03.2010**, esecutiva ai sensi di legge; dallo stesso è emerso un avanzo di amministrazione pari a **€. 150.774,65=**;

L'avanzo è stato applicato, per **€. 99.085,56=** in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2010, e per effetto delle seguenti variazioni:

1. **Delibera di C.C. n. 19 del 29.06.2010 (1^ variazione al bilancio di previsione 2010) per €. 26.347,00=.**

XII. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2010, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000

Con **deliberazione consiliare n° 25 in data 28.09.2010** è stata approvata la ricognizione degli equilibri finanziari ex art. 193, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267. Con l'atto citato si è provveduto a determinare in via presuntiva i risultati dell'esercizio 2009 partendo dalla situazione consolidata al 28.09.2010 certificando a quella data il sostanziale equilibrio della gestione.

Nell'atto dunque è stato rilevato il sostanziale equilibrio della gestione corrente.

Dall'esame della situazione esposta in quella sede scaturivano le seguenti considerazioni:

- gli accertamenti effettuati sino alla data del riscontro consentivano di affermare che il gettito preventivato per i primi tre titoli dell'entrata sarebbe stato conseguito;
- il fabbisogno effettivo per la copertura delle spese correnti e delle quote capitale per il rimborso prestiti in ammortamento, risultava interamente necessario e sufficiente;
- la gestione residui valutabile alla data odierna sulla base delle somme riscosse e di quelle pagate, nonché delle somme ancora da riscuotere e da pagare, presentava un andamento equilibrato;
- la gestione in conto capitale rispecchiava le risorse accertate sino a quella data;

XIII. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 24 SETTEMBRE 2009

In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 settembre 2009 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, la verifica effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2010 ha dato le seguenti risultanze:

Elenco dei parametri		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel)	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

XIV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari.

La gestione residui del 2010 ha dato i seguenti risultati:

Descrizione	Valori
A Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	150.774,65
B Maggiori o minori residui attivi riaccertati	-52.050,06
C Minori residui passivi riaccertati	177.691,68
<i>Risultato della gestione residui (A + B + C)</i>	<i>276.416,27</i>

Il metodo di calcolo sopra sintetizzato (per saldi) consente di mettere in evidenza i risultati della precedente annata. L'avanzo 2010 deve essere preso in considerazione poiché rappresenta una risorsa proveniente dai precedenti esercizi (dunque dai residui) potenzialmente utilizzabile nel corso del 2011.

XV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE

Il risultato della gestione di competenza in parte corrente è determinato con lo stesso metodo utilizzato per i residui.

Descrizione	Valori
A Riscossioni di competenza	1.284.075,24
B Pagamenti di competenza	1.059.759,84
C Residui attivi da riportare da competenza	553.865,25
D Residui passivi da riportare da competenza	282.362,31
<i>Risultato della gestione di parte corrente (A - B + C - D)</i>	495.818,34

XVI. IL RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Il risultato della gestione di competenza in parte investimenti è determinato con lo stesso metodo utilizzato per le gestioni precedenti.

Descrizione	Valori
A Riscossioni di competenza	103.383,16
B Pagamenti di competenza	210.392,15
C Residui attivi da riportare da competenza	233.426,34
D Residui passivi da riportare da competenza	560.641,14
<i>Risultato della gestione di parte capitale (A - B + C - D)</i>	-434.223,79

In modo speculare rispetto alla gestione della parte corrente, il risultato positivo deve essere depurato dalla quota di oneri di urbanizzazione utilizzata per finanziare spese correnti.

XVII. IL RISULTATO COMPLESSIVO

Rappresentiamo il risultato di amministrazione come sintesi e somma algebrica dei risultati delle singole gestioni e fatte salve le osservazioni in merito al significato di ciascuna.

Descrizione	Valori
A Gestione dei residui	276.416,27
B Gestione di parte corrente	495.818,34
C Gestione in conto capitale	-434.223,79
<i>Risultato di amministrazione (A + B + C)</i>	338.010,82

XVIII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Riportiamo infine le informazioni relative alla gestione finanziaria dell'esercizio 2010.

	Quadro riassuntivo della gestione finanziaria		
	Residui	Competenza	Totale
F.do cassa al 1° gennaio 2010	-	-	365.578,05
Riscossioni	701.681,79	1.533.173,45	2.234.855,24

Pagamenti	595.755,25	1.426.044,67	2.021.799,92
F.do di cassa al 31 dicembre 2010			365.578,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-
Differenza			578.633,37
Residui attivi	372.713,79	808.093,17	1.180.806,96
Residui passivi	567.802,11	853.627,40	1.421.429,51
Differenza			-240.622,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			338.010,82

Valle di Cadore, li 25 febbraio 2010

